



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 28 Novembre 2007

PROTOCOLLO WELFARE

La UIL - PENITENZIARI : IL GOVERNO RIFLETTA

In relazione al protocollo sul welfare che è in corso di approvazione alla Camera, interviene il Segretario Generale della UIL – Penitenziari Eugenio SARNO che dichiara :

“ La previsione di una delega al Governo per rimodulare l’anzianità di servizio utile per il pensionamento degli appartenenti alle Forze di Polizia e alle Forze Armate, inserita nel nuovo protocollo sul welfare, smentisce clamorosamente tutti gli impegni assunti con pomposi proclami dai vari parlamentari di turno, leader compresi ...”

Tangibile la preoccupazione che serpeggia tra i poliziotti e i militari.

“ Ora, inevitabilmente, scatterà la corsa al pensionamento che vanificherà il minimo sforzo prodotto dal Governo per assicurare nuovo personale – afferma Sarno – ai vari Corpi di polizia. Abbiamo sempre diffidato degli annunci senza fatti. Ora possiamo dire di aver visto giusto. Forse c’è in Parlamento qualcuno che intende abolire l’ergastolo ai delinquenti per darlo ai poliziotti. Vengano loro a lavorare in galera per 40 anni ... Dobbiamo, purtroppo, prendere atto dell’assordante silenzio dei Ministri interessati. Da Amato a Mastella, da Padoa Schioppa a Parisi nessuna parola Verificheremo con molta attenzione le loro mosse nei prossimi giorni“

Sulla manifestazione del prossimo 1 Dicembre a Roma, indetta dalla quasi totalità delle OO.SS. del Comparto Sicurezza, il Segretario Generale della UIL-Penitenziari afferma :

“ Sabato porteremo in piazza le nostre rivendicazioni cui si accompagnerà la delusione e la frustrazione di migliaia di operatori dello Stato che quotidianamente attendono al dovere di garantire la sicurezza. Con la consapevolezza di essere soli Ora diciamo basta ! Voglio sperare che i politici non intendano strumentalizzare la nostra protesta per trasformarla nell’ennesima, effimera, passerella. Trovino piuttosto i fondi per finanziare i contratti e rendere concrete tutte le promesse sin qui enunciate. Non vorremmo dover prendere atto di un Governo Pinocchio ... “